



SOMMARIO

1. Notizie e informazioni

- 1.1 Consorzi di Bonifica e Irrigazione: nuovi statuti e nomine
- 1.2 Presentata a Mantova la relazione conclusiva del “Gruppo di lavoro Fiume Po”
- 1.3 Progetto “SIGRIA”
- 1.4 Progetto “Vivere l’acqua”

2. Focus su : Relazione conclusiva del “Gruppo di Lavoro Fiume Po”

3. Leggi e provvedimenti: BUR febbraio 2005

1. Notizie e informazioni:

- 1.1 - La Giunta Regionale ha approvato nel corso della seduta di venerdì 11 marzo u.s il nuovo Statuto del Consorzio di Miglioramento Fondiario di II° “**Mella e dei Fontanili**”.
- E’ stato approvato – D.g.r. 27 gennaio 2005, n. 7/20345 - lo Statuto del Consorzio di Bonifica “**Terre dei Gonzaga in destra Po**”, nato dalla fusione dei Consorzi di Bonifica di Revere e Agro Mantovano Reggiano. Contestualmente, la Giunta Regionale ha nominato il Dr. Sauro Coffani, dirigente della Struttura Valorizzazione dei sistemi rurali della pianura e della collina della D.G. Agricoltura, commissario *ad acta* per le elezioni degli organi del Consorzio.
- Il **Rag. Paolo Brescianini** è il nuovo Presidente del *Consorzio dell’Oglio*.
- E’ stato eletto il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Miglioramento Fondiario di II° “**Adda-Serio**”, precedentemente commissariato dal Dr. Aldo Dejas. Consiglieri: Biasimi Francesco, Brocca Umberto, Agostino Groppelli, Silvio Massari, Ettore Moretti, Francesco Parati, Mario Roldi, Francesco Ruini, Marco Stabilini. E’ stato inoltre nominato Revisore dei Conti il dr. Roberto Nolli di Cremona.
- Il **Sig. Mario Pizzetti**, agricoltore di Gabbioneta Binanuova, è il nuovo Presidente del “*Consorzio per l’Incremento della Irrigazione nel territorio Cremonese*”.
- 1.2 E’ stata presentata a Mantova, il giorno 10 marzo u.s., la relazione conclusiva del “*Gruppo di Lavoro Fiume Po*”, peraltro disponibile sul Ns. sito www.urbimlombardia.it – **Home Page/Novità**. Presenti all’incontro i redattori del Progetto e i rappresentanti istituzionali: il Presidente della Provincia di Mantova – Prof. Maurizio Fontanili, il Presidente della Provincia di Cremona – On. Giuseppe Torchio, Il Presidente di URBIM Lombardia – Ing. Carlo Gattoni, nonché i rappresentanti di AIPO Lombardia, ARNI, ASL, Provincia di Parma e Reggio Emilia, Regione Lombardia, Autorità di bacino del fiume Po (V. **Focus**).
- 1.3 Il Ministero per le Politiche Agricole e Forestali ha finanziato, nell’ambito dei Programmi Interregionali previsti dalla Legge 499/99 (“Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale”), la realizzazione del “**Sistema Informativo per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura**” (SIGRIA). Le informazioni rilevate per mezzo del SIGRIA consentiranno di descrivere, analizzare e aggiornare in modo integrato tutti gli aspetti relativi all’impiego dell’acqua per l’irrigazione e forniranno un quadro conoscitivo omogeneo per tutte le regioni italiane. Il progetto prevede che ogni Regione realizzi il SIGRIA Regionale e che l’INEA curi il coordinamento e detti le linee guida per la sua realizzazione. La Regione Lombardia con Delibera n. 20735 del 16/02/2005 ne ha affidato ad URBIM la realizzazione.
- 1.4 La Regione Lombardia con Delibera n. 20555 del 11/02/2005 ha approvato, nell’ambito dell’obiettivo di governo “*Politica delle acque*” l’iniziativa “**Vivere l’acqua**” affidandone la realizzazione ad URBIM Lombardia. L’iniziativa avrà i seguenti contenuti:



- L'organizzazione di manifestazioni mirate a valorizzare e a far fruire la rete dei canali e gli impianti connessi da parte della cittadinanza lombarda con particolare attenzione ai percorsi ciclo-pedonali e didattici predisposti nell'ambito del progetto "Vi.A.Ter." (Vie di Acqua e di Terra);
- la predisposizione di materiale tecnico, informativo e divulgativo che illustri significato, attività e ricadute operative della bonifica e irrigazione, con particolare riferimento alle realtà e ai problemi esistenti e alle iniziative e progetti regionali in corso;
- la partecipazione del sistema dei consorzi di bonifica a manifestazioni fieristiche e culturali e la predisposizione di apposito materiale pubblicitario;
- l'attuazione del concorso fotografico e del concorso letterario rivolti agli studenti delle scuole medie superiori già istituiti nell'ambito del progetto per le scuole "Acqua-Agricoltura-Ambiente", nonché attuarne la continuità e la diffusione per l'anno scolastico 2005-2006.

2. Focus su: Relazione Conclusiva del "Gruppo di Lavoro Fiume Po"

A seguito della situazione di crisi idrica verificatasi nell'estate del 2003, la Provincia di Mantova ha costituito un tavolo di consultazione permanente a cui partecipano tutti gli Enti interessati alla gestione ed all'utilizzo dell'acqua. Nel corso di una seduta del mese di luglio 2004, è stato evidenziato il fatto che il problema dell'approvvigionamento idrico dal Po per uso irriguo non è determinato dalla carenza di portata, bensì dal livello idrometrico estivo del fiume, che mette in crisi le opere di presa degli impianti di derivazione. Infatti, da alcuni decenni è in atto un fenomeno di progressivo abbassamento del pelo libero estivo, collegato al progressivo affossamento dell'alveo di magra. Il Presidente della Provincia propose allora la costituzione di un gruppo di lavoro ristretto, per indagare il fenomeno, accertarne le cause, valutare la situazione di fatto e proporre eventuali interventi finalizzati a fronteggiarlo.

Il gruppo di lavoro comprende rappresentanti dei seguenti Enti: Autorità di Bacino del fiume Po, Azienda Interregionale per il Po (A.I.Po), Azienda Regionale per la Navigazione Interna (A.R.N.I.), Unione Regionale delle Bonifiche per la Lombardia (URBIM), Provincia di Cremona, Provincia di Parma, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Mantova, U.O. Vie Navigabili e Logistiche della Regione Lombardia, Comitato di Consultazione dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

Nel corso di diversi incontri, tenutisi tra il mese di settembre 2004 e il mese di febbraio 2005, il Gruppo di Lavoro ha affrontato i seguenti temi:

1-Indagine sulle cause dell'abbassamento dell'alveo di magra; **2-**Navigazione e controllo dei natanti e delle escavazioni; **3-** Opere di derivazione; **4-** Ponti; **5-** Rinaturazione; **6-** Rischio idraulico, concludendo i lavori con la redazione di un documento finale che raccoglie e collega tra loro i vari temi in un contesto integrato.

Per ogni tema trattato, oltre all'esposizione del tema stesso vengono riportati dati bibliografici, studi in atto o in programma, proposte operative di tipo strutturale e proposte operative di tipo normativo. In estrema sintesi, i risultati riportati nel documento finale si riassumono come segue:

Indagine sulle cause dell'abbassamento dell'alveo di magra

L'abbassamento dell'alveo di magra registra il suo epicentro attorno a Cremona, dove si è registrato un valore di circa 4,50 metri a partire dal 1950. Gli studi consultati sono concordi nell'attribuire la responsabilità del fenomeno a diverse concause:

- a) estrazione di inerti dagli alvei del Po e dei suoi affluenti
- b) costruzione dello sbarramento idroelettrico di Isola Serafini (Piacenza)
- c) sistemazione dell'alveo di magra ai fini (tra l'altro) della navigazione
- d) costruzione di dighe e sbarramenti nonché sistemazione dei bacini montani
- e) costruzione di opere di difesa spondale e soglie di fondo nei tratti di pianura degli affluenti.

Lo scenario attuale, in caso di mancati interventi, lascia prevedere per il prossimo ventennio un ulteriore abbassamento di 3,50 m da attribuire in misura percentuale a:

- 1- estrazione di inerti dagli alvei del Po e dei suoi affluenti : 54%
- 2- sbarramento idroelettrico di isola Serafini: 23%
- 3- sistemazione dell'alveo di magra ai fini (tra l'altro) della navigazione: 23%.

Navigazione e controllo dei natanti e delle escavazioni

La realizzazione delle opere attuate sul tratto Adda – Mincio, nel periodo compreso tra il 1919 ed il 1970, hanno tenuto presenti alcuni criteri fondamentali tra cui si evidenziano:

a - Realizzazione di un canale regolato nell'alveo inciso, con andamento meandriforme e portata di dimensionamento di 400mc/s, corrispondente alla magra ordinaria

b - Curve regolari a tracciato parabolico con vertici a distanza media di 2,8 km.

La sistemazione dell'alveo ha influenzato la capacità di erosione e di trasporto solido nel tratto interessato.

Si ritiene che il mancato sviluppo della navigazione sul Po sia da attribuire all'abbassamento del letto fluviale che provoca pescaggi insufficienti e curve troppo strette, inadatte ai natanti attuali.

Si è osservato che la sommità delle difese realizzate è stata fissata ad una quota eccessivamente elevata che, non consentendo la tracimazione per valori di portata modesta del fiume, ha favorito l'azione erosiva dell'acqua. Al fine di contrastare attività di escavazione abusiva dall'alveo, sono in corso di applicazione sistemi di controllo di tipo satellitare, in grado di rilevare il peso dei materiali trasportati dai natanti in relazione al loro affondamento rispetto al pelo acqua.

Opere di derivazione

L'abbassamento dell'alveo di magra e, quindi, del livello idrometrico estivo del fiume, ha provocato lo scoprimento delle opere di presa e delle bocche di aspirazione delle pompe destinate alla derivazione di acqua per uso irriguo. Già nella seconda metà degli anni 70 si è reso necessario operare interventi di adeguamento funzionale degli impianti ed oggi, a circa 30 anni di distanza, si è di nuovo nella necessità di adeguare gli impianti stessi alle quote di magra registrate nella stagione 2003. Nell'ipotesi che non vengano adottati provvedimenti per arrestare il fenomeno di erosione di fondo, permangono grosse perplessità in merito alla quota di approfondimento da adottare per le nuove opere di presa.

Oltre agli aspetti di carattere puramente infrastrutturale, va considerato il fatto che le prevalenze di funzionamento degli impianti di pompaggio sono quasi raddoppiate negli ultimi 40 anni, con conseguenti aggravii di carattere economico a carico degli imprenditori agricoli per quanto concerne i costi dell'esercizio irriguo. Operando un'analisi nell'ambito delle diverse attività economiche legate al fiume, sarebbe necessario considerare forme di compensazione tra le predette attività, anche al fine di ottimizzare l'uso plurimo del fiume stesso.

Ponti

L'abbassamento dell'alveo fluviale ha evidenziato anche problemi strutturali alle opere di fondazione dei ponti, legate al rischio di scalzamento delle pile di sostegno, per le quali si rende necessario operare interventi di difesa e di consolidamento.

Rinaturazione

Uno studio del WWF ha evidenziato che il cambiamento delle condizioni idrauliche del fiume, in conseguenza della sua estrema canalizzazione, ha determinato mutamenti negativi in tutti gli ambienti perialveari. Pertanto, è necessario elaborare al più presto criteri e procedure per attuare interventi di rinaturazione.

Rischio idraulico

L'analisi dell'evento di piena del 2000 ha evidenziato che la formazione delle piene stesse ha subito una profonda trasformazione del proprio processo evolutivo. Pertanto, va posta particolare attenzione ai problemi legati alle possibilità di sifonamento degli argini ed alla loro tenuta in relazione alla durata temporale dell'onda di piena. Di conseguenza, ponendo fine alla corsa al rialzo delle arginature, occorre orientarsi verso l'ingrossamento ed alla sistematica manutenzione dei rilevati onde contrastare la formazione di vegetazione arbustiva sui paramenti, valutando contemporaneamente l'utilizzo delle golene come bacini di laminazione da attivare nel momento più opportuno.

Conclusioni

Tra le numerose proposte di intervento formulate per porre rimedio alla situazione illustrata, si evidenziano:

- a)** Abbassamento delle golene
- b)** Abbassamento delle opere di navigazione per favorire l'esondazione del fiume
- c)** Mantenimento del blocco delle escavazioni in alveo
- d)** Incentivazione dell'attività estrattiva in ambito golenale
- e)** Promuovere l'uso di materiali di recupero alternativi alla sabbia nelle attività edilizie che lo consentano
- f)** Proporre una legge speciale sul Po, finalizzata a reperire risorse economiche specifiche per la salvaguardia del fiume e dei territori attraversati.

3. Leggi e provvedimenti: BUR febbraio 2005

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA

- **D.g.r. 27.01.2005 – n. 7/20345** (BUR n. 7 – 14.02.05 Ed. ORDINARIA, pag. 951)
Consorzio di bonifica “Terre dei Gonzaga in destra Po”, con sede in Mantova: approvazione dello Statuto ai sensi dell’art. 6 della l.r. 7/2003 e contestuale nomina del Commissario ad acta per le elezioni.
Approvato lo Statuto adottato dai Consigli dei delegati dei Consorzi di Bonifica Agro Mantovano Reggiano e Revere. E’ stato nominato commissario *ad acta* per le elezioni degli organi del Consorzio il Dr. Sauro Coffani, con il mandato di concludere il procedimento elettorale entro il presente anno 2005.
- **D.g.r. 7.02.2005 – n. 7/20439** (BUR n. 7 – 14.02.05 Ed. ORDINARIA BIS, pag. 1140)
Nomina del Revisore dei Conti ai sensi dell’art. 7 della L.R. 7/2003 nel Consorzio di Miglioramento Fondiario di II° Adda-Serio con sede nel Palazzo provinciale Via G. Matteotti, 39 Crema (CR).
E’ stato nominato il Dott. Roberto Nolli di Cremona.
- **D.g.r. 7.02.2005 – n. 7/20442** (BUR n. 7 – 14.02.05 Ed. ORDINARIA BIS, pag. 1140)
Individuazione degli itinerari preferenziali della Rete Verde Europea per la Regione Lombardia dell’ambito del progetto REVER-MED (Rete Verde europea nel Mediterraneo Occidentale).
- **D.g.r. 11.02.2005 – n. 7/20552** (BUR n. 8 – 21.02.05 Ed. ORDINARIA BIS, pag. 1276)
Approvazione del reticolo idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica ai sensi dell’art. 10, comma 5 della L.R. 7/2003 – (di concerto con l’Assessore Moneta).
Il provvedimento approva l’elenco, composto di n. 90 pagine, che individua il reticolo idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica. Fino all’entrata in vigore del Regolamento di Polizia Idraulica, ai sensi del comma 5 dell’art. 10 della L.R. 7/2003, l’inclusione di un determinato corso d’acqua nella suddetta delibera non è produttiva di alcun effetto giuridico. La materia è attualmente disciplinata, oltre che dalle norme delle leggi in vigore, dalle D.g.r. n. 7/7868 e n. 7/13950, come parzialmente annullate dalla sentenza del Tribunale Superiore delle Acque n. 91/04.
- **D.g.r. 16.02.2005 – n. 7/20736** (BUR n. 9 – 28.02.05 Ed. ORDINARIA BIS, pag. 1497)
Approvazione statuto Consorzio di Bonifica Est-Ticino Villoresi con sede in Milano, ai sensi dell’art. 6 della L.R. 7/2003.

ALTRE DIREZIONI GENERALI

- **L.R. 8.02.2005 – n. 6** (BUR n. 6 – 10.02.2005 I° SUPPL. ORDINARIO, pag. 8)
Interventi normativi per l’attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2005.
La suddetta legge regionale, al comma 7 dell’art. 2, modifica la L.R. 7/2003 “*Norme in materia di bonifica e irrigazione*”, al comma 1 dell’art. 9.
- **D.g.r. 15.12.2004 – n. 7/II31** (BUR n. 7 – 15.02.05 I° SUP. STRAORDINARIO, pag. 2)
Piano Cave della Provincia di Lodi – Settori sabbie, ghiaie e argille – L.R. n. 14/1998.
- **D.g.r. 11.02.2005 – n. 7/20546** (BUR n. 8 – 21.02.05 Ed. ORDINARIA BIS, pag. 1275)
Determinazione dei criteri di riparto e assegnazione alle province delle risorse finanziarie per l’attuazione dei piani di contenimento della nutria (myocastorcoypus), ai sensi della L.R. 7 ottobre 2002, N. 20.
- **D.g.r. 2.02.2005 - n.7/20666** (BUR n. 9 – 28.10.2005 Ed. ORDINARIA, pag. 1341)
Piano degli investimenti per garantire gli interventi di conservazione, potenziamento e sviluppo della rete delle infrastrutture del demanio della navigazione interna e dei servizi collegati alla navigazione turistica per il triennio 2005-2007 – seconda rimodulazione d.g.r. n. 16799 del 19 marzo 2004, anno 2005.

PROVVEDIMENTI DELLO STATO

- **D.p.c.m. 10 dicembre 2004** (BUR n. 9 – 28.10.2005 Ed. ORDINARIA pag. 1492)
Approvazione deliberazione 1/2004 del Comitato Istituzionale – Autorità di bacino del fiume Po.
- **D.p.c.m. 10 dicembre 2004** (BUR n. 9 – 28.10.2005 Ed. ORDINARIA pag. 1492)
Approvazione deliberazione 2/2004 del Comitato Istituzionale – Autorità di bacino del fiume Po.

Per maggiori approfondimenti visitateci al sito: www.urbimlombardia.it